

il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con **zoom infinito**
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **49 centesimi** al giorno per l'abbonamento annuale

Offerte di abbonamento:

settimanale	8 €
mensile	25 €
trimestrale	70 €
semestrale	120 €
annuale	175 €

Pagamento:

Carte di credito accettate:



**Il Giornale prosegue
alla prossima pagina**



Piera Anna Franini

DOPPIO DEBUTTO ALLA SCALA

«Prove aperte» Filarmonica sul palco Orozco-Estrada

*Domenica alla Scala anteprima del concerto di lunedì
Al violino e a piedi nudi la moldava Kopatchinskaja*

■ L'Orchestra Filarmonica della Scala apre l'anno con un doppio debutto. Lunedì (prove aperte domenica alle 19,30) fa esordire al Piermarini il direttore Andrés Orozco-Estrada e la violinista Patricia Kopatchinskaja, le due novità del cartellone.

Due artisti da due Paesi non proprio campioni nell'export musicale. Il primo è colombiano e la seconda moldava, anche se di fatto devono gran parte della loro formazione e carriera ai Paesi d'area germanica. Orozco-Estrada che lavora fra Houston, Francoforte e Londra, quarant'anni, è assai legato a Vienna. Qui ha studiato dai venti in su e qui ha fatto il botto: con un last minute, nel 2012, in sostituzione di Riccardo Muti alla guida dei leggendari Wiener. È stata la consacrazione ufficiale che a breve avrà il sigillo sul podio dei Berliner. Una carriera bilanciata e strategica quella di Orozco-Estrada. Saldo nel territorio più musicale (per produzione e ricezione) d'Europa, la Germania, e ben introdotto negli Usa, dove è il boss musicale di Houston, città sempre più emergente quanto alla musica, ricca e desiderosa di darsi un tono. In breve un bel trampolino per spiccare voli verso città e orchestre di clamorosa fama che di fatto già ha iniziato a frequentare (Philadelphia, Pittsburgh, Cleve-

land). È nato nella stessa città di Fernando Botero, Medellín e come Botero torna regolarmente in Colombia dove sta sviluppando alcuni progetti musicali, anzitutto con la Bolívar Davivenda Foundation.

A Milano dirige un programma austroungarico, apertura con le *Danze di Galánta* di Zoltán Kodály, *Sinfonia n. 9 in mi minore* di Antonín Dvořák, in mezzo, il *Concerto per violino e orchestra* di György Ligeti. La solista è Patricia Kopatchinskaja.

SOCIETÀ DEL QUARTETTO

Martedì al Conservatorio il recital di Andrés Schiff tra Béla Bartók e Bach

chinskaja, origini moldave, studi fra Svizzera e Austria, papà e mamma musicisti folk. Una violinista che lega il nome anzitutto all'interpretazione di pagine contemporanee,



PROTAGONISTI

Il direttore colombiano Andrés Orozco-Estrada e la violinista moldava Patricia Kopatchinskaja

talvolta scritte su misura per lei. Questo stesso Concerto di Ligeti, per esempio, lo riproporrà in primavera con i Berliner Philharmoniker diretti da Simon Rattle. Non esita a ricor-

dare che è un esercizio di stile concentrarsi esclusivamente sui capolavori del passato, monumenti intoccabili. Incoraggia semmai a respirare aria nuova. E lo dice e fa con la

determinazione e forza di chi ha costruito una carriera mattone su mattone, partendo dalla base.

Il pubblico (che della Filarmonica è la sopravvissuta bor-

ghesia meneghina) non si stupisca se con buone probabilità la fanciulla si presenterà scalza. Lei dice che muore dalla paura di suonare prima di un concerto, lo stare scalza l'aiuterebbe a scaricare le tensioni.

Dopo i ponti natalizi, i lavori musicali a Milano riprendono con i numeri uno. Al lunedì scaligerò, fa seguito il martedì con la Società del Quartetto che, in Conservatorio (ore 20,30), offre un recital di Andrés Schiff. Programma - anche questo - centrato sull'Ungheria, questa volta di Bartók posto a dialogo con Bach. Schiff alterna miniature di Bartók con invenzioni a due voci di Bach, per intenderci, quei piccoli capolavori che già si affrontano durante i primi anni di studi pianistici. Poi chiusura con Janacek e lo Schumann autore di *David-sündlertänze op. 6*, qui il dialogo è fra due poeti della tastiera. Schiff, di Budapest ma con casa a Fiesole da una vita, è considerato un riferimento dell'interpretazione pianistica, in particolare per Bach.



ESSELUNGA®

S

oggi
Epifania
i negozi
resteranno aperti
dalle 14 alle 20

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA



MUSICA DA CAMERA

Tainini e Burato aprono la stagione della Verdi con Brahms e Schumann



LA STAGIONE

Cristiano Burato al pianoforte e Roberto Trainini al violoncello aprono lunedì la stagione della Verdi

■ Torna la Stagione di musica da camera che ha trovato stabile collocazione al Mac di piazza Tito Lucrezio Caro 1. Formula rinnovata, a partire dal giorno della settimana: il lunedì sera alle 20.30. Cambiano anche i contenuti: 19 concerti, da gennaio a dicembre (esclusi luglio e agosto), in collaborazione con Universal e Cidim. Protagonisti dieci grandi interpreti delle due prestigiose etichette Decca e Deutsche Grammophon (alcuni per la prima volta sul palco de laVerdi) e 8 artisti del Comitato italiano nazionale musica. Primo ospite da Universal il 23 gennaio il pianista Gianluca Cascioli in un viaggio da Beethoven a Prokof'ev e Sostakovic' con brani tratti dai cd incisi per Deutsche Grammophon e il piano delle avanguardie del secolo scorso. Secondo appuntamento Universal il 20 febbraio con la pluripremiata Maria Perrotta che propone Chopin e Schubert tratti da incisioni Decca. Il 20 marzo l'Argentina con il bandoneon di Cesare Chiacchiaretta e la chitarra di Gianpaolo Bandini per il tango di Astor Piazzolla e le colonne sonore di Luis Bacalov, composte anche per film come *Il Postino*. Il 10 aprile il pianista Roberto Plano e un Liszt poetico e mistico con *l'Integrale delle Harmonies poétiques et religieuses*. Il 22 maggio pieno romanticismo tedesco con Maurizio Baglini che propone alcuni estratti dalla sua maratona discografica dedicata all'integrale per pianoforte di Schumann. Il 19 giugno il violoncello di Mattia Zappa con Massimiliano Mainolfi al pianoforte.

Gli artisti Universal si alterneranno con i solisti promossi da Cidim. E saranno proprio loro ad aprire la stagione con il concerto inaugurale di lunedì con Roberto Trainini (violoncello) e Cristiano Burato (pianoforte) che eseguiranno due sonate per violoncello: la *Sonata op. 78* di Brahms e quella in *La maggiore* di Franck, oltre all'*Adagio e Allegro* di Schumann. (Biglietti: euro 20 e 10. Info e prenotazioni: Auditorium di Milano Fondazione Cariplo, largo Mahler mar/dom, ore 14.30/19.00. Tel. 02.83389401/2/3, www.laverdi.org).